

SENATO DELLA REPUBBLICA

Lettere in
l'ora epoca

Louissano

Torà

Dalho

Saracco

Romoz

Trijevano

Collego

2-2-83

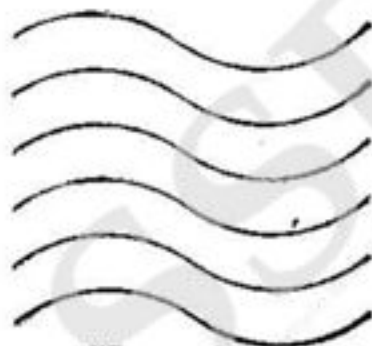
Caro De Martino,

sempre con volontà di far fronte. Il problema
 è la scadenza, di cui non mi parlo. Mi
 hanno in mente a mille difficoltà a causa
 di tanti impegni presi e non soddisfatti.
 Una vera e propria corsa contro il tempo, in
 cui vince sempre il tempo. Il tempo de-
 dizi alle lezioni mi è ridotto. Sto leggendo proprio
 in questi giorni il libro appena uscito di
 Alan Gewirth, Human Rights, che mi pare
 di grande interesse. Ma ce la farei? Come
 domanda lei non sono in grado di dare una
 risposta certa. Almeno da lei un accenno
 ai limiti di tempo entro cui chiedete i
 contributi,

Con più cordiali saluti,

h. Bobbi

B. B.
66, VIA SACCHI - 10128 TORINO



Prof. on.

Francesco De Marinis

Camera dei Deputati



Via Salaria 1000 Roma

5

ROMA 22 aprile 1983

VIA FRATELLI RUSPOLI, 8 - TEL. 855.523

Caro De Martino

Il libro su Morandi giunge
e' vero in ritardo sul tuo ju-
stamente, ma non poteva capitare in
un momento piu' opportuno. Devi
giurarti felicita', non rammaricarti.
Ma, giurerei al di fuori dei 4
miei amici del nostro grande
amico? Questi ^{amici} devono esser tutti
molto riconoscenti!

Affettuosamente

tuo Lorenzini

Ti invio a tempo della mia partenza
alla Conferenza del Mezzogiorno.

6
Mariano Rumor

Roma 2, 5, 1953

Caro Silvano,

ceolo - di ritorno dagli Stati Uniti -
le ho chiesto della pubblicazione dell'opera di
Francesco de Maeleno. Purtroppo c'è un numero
a Washington. Ha un effetto a dritta con questi

interesse e un giusto affetto sereno stato presenti
a una manifestazione che faceva cuore allo
senno continuo con un tipo una profonda fiducia
e un'attiva solidarietà; ed anche per accogliere un
tuo invito esatto.

Ti saluto cordialmente e ti ringrazio

aff

Reniero Lino



TESTA ALFREDO

20144 MILANO, 3.5.83.
Via Molsò Loria, 76 - Tel. 49.80.762

All'on. Francesco DE MARTINO
Palazzo Montecitorio = ROMA

Caro De Martino,

ho ricevuto le cinque copie del volume su Morendi e ti ringrazio vivamente. E' una edizione estremamente curata e ritengo questa tua iniziativa un apporto importante per la conoscenza dell'uomo ma soprattutto un contributo sostanziale per la storia del socialismo italiano in quest'ultimo cinquantennio. In un momento in cui certi valori etici sembrano affievolirsi nella vita del Partito e cedere il posto ad una dinamica spregiudicata e per certi aspetti arrogante, è stato certo opportuno fare rivivere nella memoria dei compagni un passato che è la linfa che sola può permettere la costruzione di una Società migliore. Se un giorno verrò a Roma, sarò lieto di salutarti personalmente.

Praternamente

M. Testa



ALL'on. prof. FRANCESCO DE MARTINO

Camera dei Deputati
Palazzo Montecitorio

ROMA

(00100)

13

TESTA ALFREDO

20144 - MILANO - Via Molsè Loria 76



M
Senato della Repubblica

Il Presidente

Roma, il 13. m. 1983

On.le

Signor De Michelis,

ricordando che Tu sei sempre
opulenta benevolenza nei miei confronti, e che
Tu produci in me, anche in momenti
dolorosi e pueri, spettere ingenuità, delle mie
una pura fraternità politica e personale,
ricordando i miei cari che sempre

12

me - ed è quello per me un pseudo-mare - legato
 con schiettezza al suo frangere, il venir il mio
 più opportuno scelto nel vedere in questa aula
 in cui sono entrato una folla, in una Assam-
 bla che tenta elditi del mio merito (ed addepari
 delle mie aspirazioni) mi trovo Presidente, onorato
 e lieto di essere anche il "The" Post dotti,
 fatto se non con un mio e con alcuni amici
 e colleghi, sono per il The dotto.

Con amicizia ed affetto, The

francesco Longo

15

Senato della Repubblica
Il Presidente

A
Isc.

Prof. Rinaldo De Muro

Aula

15



CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 21 dicembre 1983

Caro Francesco,

ho ricevuto ieri il tuo libro e nel ringraziarti per l'invio, colgo l'occasione per formalizzare gli auguri per il nuovo anno che ti invio con la sincerità e la cordialità di sempre.

Del tuo libro ho letto solo la prefazione e tre o quattro paginette di cui ti dirò: io non sono tanto persuaso, quanto tu dimostri di essere, della possibilità per un protagonista di eventi politici, di scrivere storia sfuggendo alla semplice memorialistica. Comunque, se un uomo della tua statura ed esperienza ne è convinto, devo pensare che vi sia riuscito e conto di constatarlo con piacere dopo l'attenta lettura che mi propongo di fare.

Ti accennavo a qualche paginetta. Si tratta di quelle dedicate a ricostruire la figura di Carlo Rosselli. Sono stato indotto a cercarla da una coincidenza, vale a dire dall'aver dovuto, pochi giorni fa, delineare agli alunni della Va classe elementare di Celle Ligure le circostanze e le ragioni dell'assassinio di Carlo. Tu sai quanto sia più difficile parlare agli innocenti che non ai saputi e perciò ho avuto curiosità di vedere come tu hai ricostruito quella figura per i non innocenti.

Devo dirti che ho trovato l'analisi ottima, ricca, fedele e assai ben documentata, ciò che mi da l'annuncio spero di trovare altrettanta lucidità nel resto del tuo libro.

Come sai, è già da tempo, molto prima delle per me niente affatto affliggenti vicende parlamentari, che vivo piuttosto distaccato e abbastanza isolato (volontariamente del resto), ma non tanto da non avvertire la crescente preoccupazione per lo scadimento di quello che dovrebbe essere il tessuto comunitario democratico di un partito per il quale per tanti anni tu ed io, anche se spesso discordi, abbiamo dedicato il meglio della nostra vita.

/.

16



CAMERA DEI DEPUTATI

- 2 -

Se mi darai occasione di incontrarti, ti vedrò volentieri.
Ti rinnovo gli auguri anche per la tua famiglia.

(Riccardo Lombardi)

A handwritten signature in black ink that reads "Riccardo".

On.le Senatore
Francesco De Martino
Via A. Falcone 258
80127 NAPOLI

H

Notale 83

Prof. Leopoldo Elia
Presidente della Corte Costituzionale

frase, con Senatore, per i volumi
Sui tre scritti e De alibus per "Un'epoca
del socialismo", de legge col più vivo
interesse. C'è l'occasione per interventi e
un buon segno, fu la prima parte

18
Mariano Rumor

Gennaio 1984

Caro De Martino,

ho ricevuto il tuo libro molto interessante
che mi hai fatto pervenire per le feste di Natale.

Ti ringrazio molto del ricordo costante e ti
ricambio i migliori auspici per il 1984!

Credimi aff. mo

Mariano Rumor

14

66, VIA SACCHI - 10128 TORINO

22.1.1989

Cara De Martino,

Ziccer insieme con il volume di leggi dedicate a
Monardi, il tuo libro di storia del movimento della
Resistenza ad oggi. Un libro, come mi è venuto
nella prima lettura di qualche capitolo, da protagonista
e da storia.

Che cosa sia oggi il socialismo, dopo l'instaurazione
autoritaria, approssimamente irreversibile, della
Unione Sovietica, e i dubbi sui paesi in cui
si è formato il Welfare state, e sempre più
difficile dire. Anche più difficile in Italia,
dove il partito comunista sta attraversando una
gravissima crisi ideologica, di cui non si riesce
a capire quale sia lo sbocco, e l'attuale
partito socialista non è ridotto ad essere nelle
mani di Craxi e del suo entourage un gruppo
di potere con molti appetiti e pochi ideali.

Per tanto sempre più lontano dalla politica
attiva. Tra Reagan e Andropov non so chi

22
22a più criminale. E per restare in casa nostra
(una casa in cui mi sento sempre più a disagio)
tra Craxi e Andreotti non so chi ha più civiltà.
Hai ragione, gli 86 è finita una politica, ma
non se è cominciata un'altra che lascia
sperare un avvenire migliore. Anzi, stiamo toccando
il fondo dell'apatite, della confusione, della paroloneria,
della compromissione. Siccome sono rassegnato al
tempo peggio, e al pessimismo dell'intelligenza
aggiungo il totale pessimismo dell'colore, spero
di poter dedicare questi pochi anni che mi restano
da vivere agli studi, e di essere latitante in
pace.

Cara De Mastino, non è molto allegro
questa conclusione. Ma non molto allegro è,
perlopiù, il mondo in cui viviamo, e tristissimo
il nostro paese.

Accogli i miei sempre migliori e graditi saluti,

Roberto Buffa

u



Senatore Prof.
Francesco De Martino
Senato della Repubblica
00100 Roma

11

66, VIA SACCHI - 10128 TORINO



Senato della Repubblica - Archivio Storico

23

*Al Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma, 23 gennaio 1984

Carissimo De Martino,

finisco solo ora di leggere (anzi, in gran parte di rileggere) note, articoli e saggi del tuo prezioso volume. C'è mezza storia del PSI, è stata una splendida idea. E grandi riflessioni mi ha sollecitato leggerti! In particolare una: che abbiamo bisogno di te, del tuo impegno limpido, della tua autorevole voce.

Nel ringraziarti del tuo libro (come anche della raccolta sul povero e ingiustamente dimenticato Morandi), e nel rinnovarti i più affettuosi auguri di un anno sereno, un fraterno abbraccio

Nilde Iotti

On. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone, 258
NAPOLI

*Il Presidente
del Consiglio Regionale Pugliese*

Bari, li 19 FEB. 1984


Caro Professore,

ho letto il tuo "Un'epoca del socialismo". Mi domando se non sarebbe stato più giusto intitolarlo "Il socialismo di un'epoca" con tutte le conseguenze di valutazione che il cambiamento comporta.

Ma, a parte questa considerazione, mi sembra che tu abbia sottovalutato, probabilmente per una sorta di pudore, l'episodio del Midas. A mio parere esso ha molta più importanza nelle cause e negli effetti di quanto abbiamo pensato.

Mi spiace di non aver trovato il modo di mandarti a Natale un po' del nostro vino, ma cercherò di riparare al più presto.

Ti abbraccio con l'affetto e la stima di sempre


Luigi Tarricone

On.le Prof.

Francesco DE MARTINO

Via Aniello Falcone, 253

N A P O L I

NUOVO INDIRIZZO:) 50129 Firenze

via Ginori 38,

18. IV. 1984

25
Carissimo De Martino,

ho letto con vivo interesse il tuo
saggio sul Senatusconsultum de

agro Perpameno: per quel che
posso capire, mi sembra un lavoro
esemplare, del tutto convin-
cente. Una volta di più penso
con ammirazione alla straordi-
naria capacità che hai sempre avu-
to di portare avanti studi rigoro-
si, dotti, metodologicamente impec-
cabili pur nel vivo di un inten-
sissima attività politica.

Ti sono molto grato di esserti ri-
corso di me. Spero di mandarti
tra poco, come venne concordato,

76
qualche mia casuccia. In settembre,
compiuti (ahimè!) 60 anni, sono an-
dato in pensione dalla "Nuova Italia":
da una "Nuova Italia", purtroppo,
molto degradata culturalmente e
anche umensamente. Ma ho avuto
il grande piacere di porre termine
al mio lavoro di restatore leggendo
le botte del tuo Un'epoca del socie-
lismo, che mi ha fatto rivivere tante
vicende del PSI che me vissute come
compagno di base fino al 1964. Non
sempre, in un ventennio di appartenen-
za al PSI, ho condiviso le tue
posizioni politiche (io ero un "bassig-
no"); sempre ho rispettato e ammi-
rato la tua intelligenza, la tua
onestà, il tuo disinteresse, qualità
rare nel mondo politico italiano e
non soltanto italiano. Anche il tuo libro
è in sighe, oltreché per l'acutezza dei
giudizi politici, per l'obiettività e la
penetranza con cui ti esprimi nei ri-
guardi dei dissensi interni del Partito.
Credimi, con viva gratitudine e
affettuosa amicizia, tuo
Sebastian Timpanaro

72



Chiancino

On. Prof. Francesco De Martino

via Aniello Falcone 558

80127 NAPOLI

28

Timpanaro, via Ginori 38,
50129 Firenze

M

n.d.
np 27

13

Caro Compagno De Martino,
 innanzitutto mi presento: sono un giovane (31 anni) che
 da 14 anni lavora e da 10 anni milita con estrema convinzione
 nel PCI. - Ho sempre avuto nei confronti della tua
 persona e delle tue idee una profonda simpatia ed
 ammirazione.

Vengo ora all'oggetto della mia lettera; a me piace moltissimo
 leggere e sia per tenermi informato sia per cercare il mio
 bisogno culturale e politico in modo da poter verificare
 continuamente le mie convinzioni e poter così contribuire al
 raggiungimento dell'obiettivo comune, mai come oggi con urgente:
 l'unità delle forze progressiste per poter iniziare finalmente un lavoro
 sicuramente lungo e difficile che offre fine porti alla
 costruzione di una "nuova società".

Ho letto sull'UNITÀ alcuni giorni fa un interessante articolo sul
 tuo ultimo libro - Portafoglio alla mano sono andato in
 libreria per comprarlo immediatamente, non l'ho trovato; ci sono
 ritornato ieri e finalmente l'ho trovato.

Sono uscito dalla libreria profondamente deluso perché non
 ho comprato il tuo libro a causa del prezzo. Non fraintendermi,
 non appartengo a coloro che vorrebbero la cultura a disposizione
 gratuita; le regole del mercato valgono anche per i tuoi libri
 ma per un lavoratore come me 40.000 lire sono troppe - Mi sono
 tagliata la recensione dell'UNITÀ e mi conservo questa.

Nello scorso mi sei averti scritto esternandomi un mio problema
 che ricorrendo e forse a ragione ritenevi "stupido" ti ringrazio e
 ti saluto.

||a!